



Confederazione  
italiana  
agricoltori

1947: portare i contadini  
verso l'impresa  
e portare  
l'impresa verso  
il mercato



2010:  
Agricoltori  
protagonisti  
Uniti per vincere



*Testimonianze e documenti dell'Archivio  
Storico Cia*



Confederazione italiana agricoltori

1947: Portare i contadini  
verso l'impresa  
e portare l'impresa  
verso il mercato

2010: Agricoltori protagonisti  
Uniti per vincere

*Testimonianze e documenti  
dell'Archivio Storico Cia*

## Indice

Scheda 1	
Le tappe fondamentali	5
Scheda 2	
L'Archivio di deposito e Storico della CIA	11
Scheda 3	
Il Fondo De Feo dell'Archivio Storico della CIA	14
Scheda 4	
Dalla Confederterterra all'Alleanza Nazionale dei Contadini	21
Scheda 5	
50° anniversario dell'Alleanza Nazionale dei Contadini	
Intervento dell'on. Avolio	26
Intervento conclusivo del Presidente della CIA Politi	30
Scheda 6	
30° anniversario della CIA	
Presentazione dell'attività CIA 1977-2007	34
Intervento del Prof. Bernardi	37
Intervento conclusivo del Presidente della CIA Politi	45
Allegati - Documenti dell'Archivio Storico CIA	49
1 - Progetto di riforma fondiaria della Costituente per la Terra (1949)	51
2 - Risoluzione del Comitato Promotore ANC (1954)	55
3 - Statuto dell'Alleanza Nazionale dei Contadini (1955)	58
4 - Articolo di Grieco sulla fondazione di ANC (1955)	63
5 - Statuto della impresa e proprietà contadina ANC (1962)	64
6 - Proposta di legge Sereni "Norme in materia di famiglia coltivatrice diretta" (1964)	70
7 - La contrattazione agraria-Documento per il 3°Congresso ANC (1969)	74
8 - Appello della Costituente ai coltivatori (1977)	77
9 - G.C.Argan, sindaco di Roma, discorso di saluto al Congresso di fondazione della CIC (1977)	78
10 - Risoluzione finale Congresso di fondazione CIC (1977)	84

## Scheda 3 - Il Fondo De Feo dell'Archivio Storico CIA<sup>4</sup>

*La varietà delle testimonianze storiche è pressoché infinita.*

*Tutto ciò che l'uomo dice o scrive, tutto ciò che costruisce, tutto ciò che sfiora, può e deve fornire informazioni su di lui*

*«Malgrado quel che talora sembrano credere i principianti, i documenti non spuntano fuori qua o là, per effetto di non si sa qual misterioso decreto degli dèi. La loro presenza o la loro assenza, in quei fondi d'archivio, in quella biblioteca, in quel suolo, dipendono da cause umane*

*(M. BLOCH, Apologia della storia., pp. 52 e 56)*

### Alessandro De Feo: l'impegno per il riscatto delle masse contadine

#### Nota storica

“I documenti sono utili alla costruzione della memoria come testimonianza di una attività che terminata da decenni, è fatta rivivere attraverso di essi”<sup>5</sup>. Le carte del fondo dell'avvocato Alessandro De Feo testimoniano l'impegno di un giurista che mise la sua preparazione scientifica a servizio della causa del riscatto e del progresso dei contadini italiani. L'avvocato Alessandro De Feo ha dato un inestimabile contributo all'elaborazione e affermazione di un nuovo diritto agrario italiano ispirato alle linee e agli ideali della Costituzione repubblicana. Gli studi, le ricerche, di natura non solo giuridica ma anche storico politica, compiuti dall'avvocato nel corso della sua più che ventennale e insostituibile collaborazione prestata all'Alleanza dei Contadini, alla CGIL e ai partiti delle classi lavoratrici, hanno dato un apporto essenziale al superamento della legislazione agraria fascista e all'elaborazione di una legislazione agraria democratica. Vogliamo ricordare Alessandro De Feo, seppur con questa breve nota, ripercorrendo le tappe più importanti e significative della sua attività di difensore degli interessi delle masse contadine.

<sup>4</sup> a cura di Raffaella Barbara Martino, Soc. coop. Biblionova

<sup>5</sup> Cfr. H. A. Wessel, *Gli archivi di impresa in Germania*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», XLIV (1984), p. 495.

De Feo esordì nel campo della legislazione agraria nel 1938 con un'opera dal titolo "Per una teoria del contratto agrario"<sup>6</sup>, nella quale, dopo aver ricostruito la storia dei contratti agrari dalle origini ai giorni nostri, ed averne esaminato le varie forme nella legislazione all'epoca vigente, concludeva per l'autonomia del diritto agrario. Il volume fu una rivelazione e riscosse fra gli altri il consenso degli esponenti della "scuola giuridica del Diritto agrario". Sulla scia del successo ottenuto scrisse nel 1939 la monografia su "La natura giuridica della compartecipazione in agricoltura"<sup>7</sup> che gli valse la vittoria del 2° concorso Ageo Arcangeli<sup>8</sup>. Nel secondo dopoguerra fu chiamato dal Ministro Gullo a collaborare a varie commissioni per la formazione delle leggi agrarie, esercitando contemporaneamente con grande prestigio la professione forense. Dal 1948 concentrò la sua attività nella Confederterra, della quale fu responsabile dell'Ufficio legale, partecipando alle lotte per la legge Gullo-Segni<sup>9</sup> sulle terre incolte; alla proroga dei contratti agrari; alle leggi per l'equo canone; alla legge Sila e Stralcio. A lui si rivolgevano per avere pareri legali: gli Onorevoli<sup>10</sup> - per le proposte di legge in Parlamento -; i professori di Diritto - per le linee da seguire quando assumevano la difesa di leggi agrarie davanti alla Corte Costituzionale -; i mezzadri ed i braccianti da tutta Italia<sup>11</sup> - per pareri sull'applicazione del Lodo De Gasperi.

---

<sup>6</sup> A. De Feo *Per una teoria dei contratti agrario, collana Osservatorio italiano di diritto agrario*, "Universitas" società ed., Roma, 1938.

<sup>7</sup> A. De Feo, *La natura giuridica della compartecipazione in agricoltura, Collana di studi di diritto agrario, Confederazione fascista, Roma, 1939*

<sup>8</sup> Prof. Ageo Arcangeli (1880-1935) principale esponente di quella che è stata indicata come «scuola giuridica» del Diritto agrario, negli anni 1930-40, che si distingue da quella «tecnica-economica», in quanto volta all'indagine approfondita degli istituti della materia nel quadro dell'unità del sistema giuridico. Cfr. *Scritti giuridici in memoria di Ageo Arcangeli, autori vari, CEDAM, Padova, 1939, Biblioteca CIA*

<sup>9</sup> Cfr. *Archivio Storico CIA, Archivio Alessandro De Feo, faldone n. 6: Atti dell'Assemblea Nazionale dei Comitati per la terra, 13 marzo 1949 - Progetto di Riforma Fondiaria presentato al Comitato Nazionale della Costituente della terra, ai partiti ed ai vari organismi e personalità ad essa aderenti da: Avv. A. De Feo, dr. Duccio Tabet, dr. Alfredo Matteo e ing. Mario Ovazza.*

<sup>10</sup> Cfr. *Archivio Storico CIA, Archivio Alessandro De Feo, faldone n. 12, fascicoli n. 18 (Roma): Carteggio relativo alla richiesta di pareri legali a De Feo da parte di vari deputati e senatori dal 1949 al 1967.*

<sup>11</sup> Cfr. *Archivio Storico CIA, Archivio Alessandro De Feo, faldone n. 9: corrispondenza con allegate le sentenze relative all'applicazione del Lodo De Gasperi, inviate a A. De Feo in qualità di responsabile dell'Ufficio legale della Confederterra Nazionale nell'anno 1949.*

Le vittorie e le conquiste raggiunte da De Feo con la Confederterra segnarono per molti aspetti lo sviluppo sociale ed economico delle campagne del nostro Paese.

Nel 1954 entrò a far parte della sezione agraria del PCI<sup>12</sup>, dove molto probabilmente conobbe Ruggero Grieco<sup>13</sup>, di cui divenne collaboratore e che lo coinvolse nella fondazione della nuova organizzazione professionale dei contadini, l' "Alleanza Nazionale dei Contadini"<sup>14</sup>. La portata storica della fondazione dell'Alleanza si può riassumere nelle parole di Ruggero Grieco, eletto presidente, "si compie oggi, un atto di grande portata nazionale. Infatti non vi è un precedente nella storia della politica del nostro Paese, del nascere e dello svilupparsi, in forma autonoma e organizzata, di un movimento di contadini coltivatori diretti"<sup>15</sup>. L'Alleanza assunse, sul piano nazionale ed internazionale, la rappresentanza delle organizzazioni contadine unitarie e democratiche per una politica agraria capace di potenziare la forza dei contadini e dell'agricoltura.

Durante l'attività di responsabile legale dell'Alleanza dei Contadini, De Feo diede un notevole contributo all'impostazione programmatica dell'Alleanza sui problemi legislativi, egli non si limitò solo a registrare le affermazioni di principio di singole leggi ma, di ogni testo, coglieva i limiti interpretativi e li denunciava con chiarezza, nel convincimento che tutti potessero collaborare per la migliore delle soluzioni: «la buona fede -si presume fino a prova contraria»<sup>16</sup>. I suoi contributi nel campo del diritto agrario sono innumerevoli dalla legge sulla mezzadria, alla legge sui mutui quarantennali per acquisto di terre da parte dei conduttori a quella legge sulle affittanze agrarie.

Il punto centrale del cammino svolto alla fine degli anni '50 da De Feo,

---

<sup>12</sup> Cfr. *Archivio Storico CIA, Archivio Alessandro De Feo, faldone 11, fasc. Bari: lettera inviata a De Feo dalla Federazione Prov. Di Bari del PCI.*

<sup>13</sup> *Ruggero Grieco nel dicembre 1954 diede vita al comitato promotore per l'Alleanza nazionale dei contadini, la cui assemblea costitutiva si tenne il 12 maggio 1955.*

<sup>14</sup> *Per la ricostruzione dei vari passaggi politici ed organizzativi del processo di costituzione dell'Alleanza nazionale dei contadini cfr. il saggio Dalla Costituente della terra all'Alleanza nazionale dei contadini nel volume di Ruggero Grieco Le campagne e la democrazia, Bastoni Editori, Foggia, 1982.*

<sup>15</sup> *Attilio Esposito, Le organizzazioni contadine, serie I libri Grigi, Robin Editori, Roma, 2006, pag. 61.*

<sup>16</sup> *Mauro Padroni, Il ricordo di un maestro, in Lotte agrarie, mensile della Federazione Nazionale Braccianti Salarati Coloni Impiegati tecnici agricoli - CGIL, anno IX, n. 3, marzo 1976, pag. 11.*

di concerto con l'Alleanza, era la costruzione dell'agricoltura associata, fondata sulle imprese di proprietà coltivatrice, singole e liberamente associate, nella prospettiva del superamento della crisi strutturale che imperversava nel Paese. Un processo iniziato dal 1957<sup>17</sup> con la discussione in Parlamento per l'approvazione del progetto di legge dello Statuto per la difesa e lo sviluppo della proprietà e dell'azienda contadina, presentato al Senato dai Parlamentari dell'Alleanza Nazionale dei Contadini<sup>18</sup> e culminato con l'approvazione, nel corso del 1° Congresso nazionale dell'Alleanza dei contadini<sup>19</sup>, dello Statuto dell'impresa e della proprietà contadina<sup>20</sup>, alla cui stesura De Feo si era generosamente dedicato.

Dall'analisi dello Statuto si coglie il notevole contributo tecnico-specialistico che De Feo ha dato all'Alleanza, per la quale tradusse legislativamente gli obiettivi nel suddetto testo. Per la prima volta, i temi della riforma delle strutture fondiari, dei contratti, delle trasformazioni sociali, della democrazia furono coordinati intorno al soggetto, al protagonista fondamentale: l'azienda e la famiglia contadina.

Nello Statuto De Feo traccia un'impresa in cui ha una netta rilevanza la famiglia lavoratrice nel suo complesso, in contrapposizione alla precedente consuetudine in cui la preminenza del capo famiglia era la sola contrattualmente ammessa. Avviene quindi il riconoscimento dello stato di comunione<sup>21</sup> nelle aziende a conduzione familiare e il riconoscimento della parità di lavoro alle donne<sup>22</sup> e ai giovani. A questi ultimi lo Statuto attribuisce una funzione di rinnovamento e di progresso nel processo di sviluppo del Paese, attuabile tramite l'istituzione di scuole e di corsi tecnico-professionali che

<sup>17</sup> Cfr. *Archivio Storico CIA, Archivio Alessandro De Feo, fascicolo Rieti, faldone n. 12: Circolare della Federazione Nazionale Coloni e Mezzadri del 11-05-1957, oggetto: per la "settimana di dibattito e di lotta" per la Riforma agraria.*

<sup>18</sup> *Presentato come disegno di legge in Senato il 12 aprile 1957 primi firmatari: Sereni, Mancinelli, Colombi, Negri.*

<sup>19</sup> *Svoltosi il 1-3 febbraio 1962*

<sup>20</sup> Cfr. *Archivio Storico CIA, Archivio Alessandro De Feo, faldone 7.*

<sup>21</sup> Cfr. *Statuto dell'impresa e della proprietà contadina art. 2: "...la famiglia contadina costituisce una unità etica e sociale e come tale soggetto di diritto, i singoli componenti senza distinzione di sesso e di età, in situazione di parità, partecipano alla proprietà della terra e alla gestione dell'impresa comune, e godono dei diritti, delle provvidenze e delle agevolazioni che la legge impone".*

<sup>22</sup> Cfr. *Statuto dell'impresa e della proprietà contadina art. 2: "Garantisce la parità giuridica, economica e sociale della donna contadina, sia all'interno della famiglia che nei rapporti esterni, ne promuove l'emancipazione e rimuove gli ostacoli giuridici, economici e sociali che ad essa si impongono".*

avrebbero avuto il compito sviluppare e affermare le loro attitudini naturali. Lo Statuto fu un monumento giuridico nella definizione del ruolo dell'azienda diretto-coltivatrice, sul terreno politico-economico<sup>23</sup> e sulla lotta all'emancipazione della donna contadina<sup>24</sup>.

Il tema dell'emancipazione femminile venne approfondito da De Feo nel 1964 nella sua opera storico-politica oltre che giuridica dal titolo "La donna nell'impresa contadina"<sup>25</sup>, in cui affronta il complesso problema del rinnovamento della famiglia contadina, sia nelle sue espressioni giuridiche che nelle implicazioni di politica agraria e più generale economica, fornendo delle indicazioni precise delle riforme che avrebbero dovuto essere adottate per cancellare le attuali ingiustizie.

Marisa Rodano nella prefazione definisce l'opera di De Feo "un libro nel quale i protagonisti non sono solo i codici e i contratti, ma sono i contadini e in modo particolare le contadine, la cui vita dura e difficile si rivela in tutta la sua complessa realtà [...] Alessandro De Feo nel suo libro non ha profuso soltanto il patrimonio di una ricca cultura giuridica e l'appassionata esperienza di dirigente del movimento contadino, ma anche una calda simpatia umana verso il silenzioso eroismo di tante donne delle nostre campagne, verso la loro ininterrotta fatica"<sup>26</sup>.

A cinque mesi dalla pubblicazione del volume "La donna nell'impresa contadina" Emilio Sereni presentò alla Camera dei Deputati la proposta di legge "Norme in materia di famiglia coltivatrice diretta"<sup>27</sup>, elaborata Da Feo per l'Alleanza Nazionale dei Contadini. L'art. 3 di tale proposta

<sup>23</sup> Mauro Padroni, *Il ricordo di un maestro, in Lotte agrarie, mensile della Federazione Nazionale Braccianti Salariati Coloni Impiegati tecnici agricoli - CGIL, anno IX, n. 3, marzo 1976, pag. 11.*

<sup>24</sup> Nella relazione introduttiva al I Congresso dell'Alleanza dei contadini, Emilio Sereni (presidente dell'Alleanza dal 1956 dopo la scomparsa di Ruggeri Grieco) sottolineava che, per l'aggiornamento delle impostazioni generali delle politiche della nuova organizzazione contadina, bisognava prima di tutto risolvere i problemi: del potere contrattuale e della nuova funzione della donna nella famiglia contadina. Egli inoltre sosteneva che "la donna contadina, da una attività quasi esclusivamente domestica, viene sempre più oggi impegnata con una sua figura autonoma che è, nell'impresa contadina, di lavoratrice e di imprenditrice. Questi progressi portano ad una esaltazione della figura e della posizione sociale della donna contadina, pur tuttavia v'è bisogno di una specifica azione di lotta per essa". Cfr. *Atti del I Congresso dell'Alleanza dei contadini, (1-2-3 febbraio 1962).*

<sup>25</sup> A. De Feo, *La donna nell'impresa contadina, di Alessandro De Feo, Roma, Editori Riuniti, 1964 - Biblioteca CIA, coll. MON. I 426.*

<sup>26</sup> Marisa Rodano, prefazione di *La donna nell'impresa contadina, di Alessandro De Feo, Roma, Editori Riuniti, 1964, p. XVIII.*



sottolinea la volontà di eliminare "la presunzione di inferiorità del lavoro femminile"<sup>28</sup>, riconoscendo la capacità della donna di campagna di sostituire gli uomini nelle attività agricole e di sapersi inserire pienamente nelle coltivazioni moderne.

I parlamentari dell'Alleanza nel condividere le esigenze dell'adeguamento del sistema giuridico espresse da De Feo, al fine di rimuovere ogni impedimento al pieno sviluppo dell'emancipazione della donna, presero pubblicamente posizione nel I Congresso dell'Alleanza dei Contadini<sup>29</sup>.

Nel 1974 De Feo fonda e dirige la rivista di giurisprudenza e legislazione regionale, nazionale e comunitaria "Nuovo Diritto Agrario". Nella presentazione del primo numero, egli usò la dizione volutamente generica sulla materia da trattare, nel senso che la rivista si riprometteva di interessarsi "dei problemi giuridici collegati con l'agricoltura, con particolare riferimento ai tipi di impresa, ai contratti agrari e alle forme di proprietà e di possesso della terra"<sup>30</sup>. Questo perché lui credeva fermamente che l'attività agricola, soprattutto da un punto di vista professionale, si svolgesse attraverso coloro che la praticano. Pertanto il diritto agrario è il diritto dell'agricoltore in quanto produttore agricolo.

Secondo De Feo "una rivista di diritto agrario deve contribuire a liberare i coltivatori e i lavoratori agricoli da arcaiche forme di isolamento, di conseguenza deve affrontare i temi dell'organizzazione dello Stato, dagli uffici centrali alle Regioni, dalla regolamentazione comunitaria alle esigenze di decentramento e di associazionismo contadino".

La sua intenzione era quella di porre in evidenza l'esigenza di un più vasto approfondimento dei problemi giuridici collegati con l'agricoltura, non solo tra i giuristi, ma tra tutte le categorie e le persone comunque interessate.

Nel 1977 ad un anno dalla morte di Alessandro De Feo, l'Alleanza Nazionale dei Contadini fondò l'Istituto di legislazione agraria<sup>31</sup> a lui intitolato.

<sup>27</sup> Cfr. *Archivio Storico CLA, Archivio Alessandro De Feo, fasc. Atti parlamentari e proposte di legge, faldone 17: Atti parlamentari della Camera dei Deputati - n. 1770*

<sup>28</sup> *Proposta di legge Norme in materia di famiglia coltivatrice diretta d'iniziativa del Deputato Sereni, presentata il 24 ottobre 1964, art 3: il lavoro prestato dalla donna è valutato ad ogni effetto alla pari del lavoro maschile. Il lavoro domestico, e il lavoro dedicato dalla donna al piccolo allevamento ed ad altre attività extraziendali di interesse comune, viene considerato ad ogni effetto come attinente al diritto dell'impresa.*

<sup>29</sup> *Relazione introduttiva al I Congresso dell'Alleanza dei Contadini, Emilio Sereni in Atti del I Congresso dell'Alleanza dei contadini, (1-2-3 febbraio 1962).*

<sup>30</sup> *A. De Feo, presentazione della rivista Nuovo Diritto Agrario, n. 1, anno I, 1974, pag. 9-13.*

Lo stesso De Feo prima di morire si era fatto promotore di questa ulteriore preziosa iniziativa e ne aveva indicati gli obiettivi: "collegare e coordinare esperienze giuridiche anche diverse, sia a livello teorico che di impegno concreto [...], stimolare e dare impulso alla politica legislativa agricola e promuovere quelle attività culturali che tendono alla elevazione del livello civile e professionale dei lavoratori e degli imprenditori agricoli"<sup>32</sup>.

**Nota archivistica** - Il presente archivio privato è conservato presso la sede Nazionale della Confederazione Italiana Agricoltori a Roma, Il complesso documentario che lo costituisce è testimonianza dell'attività legislativa e sindacale di Alessandro De Feo.

Il fondo comprende la corrispondenza ed i materiali di lavoro prodotti da Alessandro De Feo durante la sua attività di Responsabile dell'Ufficio legale della Confederterra e dell'Alleanza Nazionale Contadini, conservati nell'ufficio del dirigente presso la direzione dell'Alleanza Nazionale. Il fondo ordinato in fascicoli tematici è costituito, per la maggior parte da diversi documenti (relazioni, ricerche, corrispondenza, carte tecnico-legali e materiale di studio per le sue pubblicazioni), raccolti in 20 faldoni di cartone, tra questi rivestono particolare importanza una raccolta di documenti riguardanti la Costituente della Terra. Tale materiale era conservato in 20 buste, la documentazione era in gran parte ordinata e "condizionata" in fascicoli provvisti di intitolazione originaria ma il materiale non era organizzato cronologicamente, se si eccettuano i faldoni relativi alle sentenze e ai quesiti. Il carteggio, in cui sono presenti anche le copie di risposta di De Feo, era organizzato in fascicoli tematici, in parte intestati agli argomenti trattati nella stessa corrispondenza<sup>33</sup>.

L'intervento operato sul Fondo ha avuto come finalità il recupero fisico della documentazione ed il censimento dell'archivio, con redazione dell'elenco di consistenza. Si è quindi proceduto alla ricognizione del materiale documentario, provvedendo, laddove necessario, alla fascicolatura dei documenti, ed assegnando ad ogni fascicolo un numero progressivo.

---

<sup>31</sup> Nel corso del V Congresso dell'Alleanza Nazionale dei Contadini venne approvata la costituzione di un Istituto di legislazione agraria, cfr. *Atti del V Congresso dell'Alleanza Nazionale dei Contadini*, Bologna, 9-13 dicembre 1975, Tipolitografia, Roma, pag. 180.

<sup>32</sup> Cfr. *Nuovo diritto agrario*, 1977, pag. 133.

<sup>33</sup> Il carteggio relativo a cause e vertenze, pareri dell'avv. A. De Feo nel merito a sentenze sul Lodo De Gasperi e a quesiti richiesti dalle sedi Provinciali e Regionali dell'Alleanza Nazionale dei Contadini.